

Interpellanza: nuovo regolamento smaltimento rifiuti.
Stabio, 9 dicembre 2020

Lodevole Municipio

Avvalendomi del diritto sancito dall'art. 66 della LOC e dal regolamento comunale (art. 18) pongo le seguenti domande:

Quante sono le economie domestiche con 1 sola persona?
Quante sono le economie domestiche con più persone?
Quante sono le attività economiche (specificando le diverse categorie) presenti sul territorio e soggette a tassa per lo smaltimento dei rifiuti?

Confrontando gli introiti ottenuti dalle varie voci (tasse, sacchi, ecc) nel 2019, con il nuovo regolamento (2021) di quanto sarà la maggiore entrata per la voce smaltimento rifiuti? E quanto inciderà percentualmente nelle tasche del cittadino?
Naturalmente sono ben preoccupato di leggere:

“ Il Municipio dovrà quindi coprire i costi generati dalla raccolta e smaltimento dei rifiuti al 100%. Il grado di copertura previsto a P2020 si situa al 59.55% mentre a C2019 si stabiliva al 64%. Nel caso in cui il Municipio non dovesse coprire i costi generati dai rifiuti in un anno al 100%, sarà costretto negli anni successivi ad aumentare ulteriormente le tasse per coprire anche i disavanzi degli anni precedenti”.

e leggere:

Per questi motivi nel P2021 è previsto un sensibile aumento della tassa base e un leggero aumento della tassa sul sacco, ritenuto come quest'ultima può unicamente coprire i costi di smaltimento dei RSU ma non i costi di raccolta.

Che significherà in termini concreti (maggior spesa in franchi) per il cittadino? Costato che queste riforme (nuovi regolamenti, ecc) finiscono spesso e volentieri con aumento dei costi a carico dei cittadini. Per principio non potrò votare a favore del nuovo Regolamento gestione dei rifiuti.

In fine approfitto di chiedere come mai sono esclusi dalla raccolta dei rifiuti che al momento dell'acquisto i cittadini hanno pagato già la tassa di smaltimento! Si tratta per l'ente pubblico solo di dare il servizio di trasporto verso i centri di raccolta specializzati.

Non crede il Municipio di allestire un catalogo dei rifiuti "esclusi dalla raccolta" con i rispettivi indirizzi dei centri di raccolta "autorizzati"? Sarebbe di grande utilità per il cittadino che comunque è chiamato alla cassa.

O non sarà che più tasse e meno prestazioni? analogamente al sistema sanitario vigente?

Ringrazio per l'attenzione anticipatamente.

Adrien J. Heitmann
(consigliere comunale indipendente)

con stima


